

COLLANA  
FOCUS  
ANPAL  
N°121



# GARANZIA GIOVANI IN ITALIA



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**RAPPORTO  
QUADRIMESTRALE**

**N°2 / 2021**

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Anna Maria Senatore, Enrico Toti  
Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Cristina Lion (cap. 2), Vanessa Lupo (capp. 3 e 4), Katia Santomieri (cap. 1), Anna Maria Senatore (par. 5.1), Enrico Toti (cap. 4 e par. 5.2).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 agosto 2021, salvo diversa indicazione.  
Il testo è stato chiuso il 8 novembre 2021.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2021] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET - *Not in education employment or training*).



Fonte: ANPAL- La Nuova Garanzia Giovani (aggiornamento dicembre 2019)

Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

# INDICE

In sintesi .....	6
1. La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche.....	7
2. I servizi per il lavoro .....	11
3. Le politiche attive in Garanzia Giovani.....	17
4. Gli inserimenti occupazionali .....	22
5. Approfondimento: l'orientamento specialistico (misura 1-C) .....	29
5.1 Le caratteristiche dell'orientamento specialistico.....	29
5.2 L'attuazione della misura .....	30
Allegati .....	34
Allegato I. Nota metodologica.....	34
Allegato II. Tabelle statistiche .....	37

## In sintesi

Dall'avvio del Programma al 31 agosto 2021 sono oltre 1 milione e 702 mila i NEET che si sono registrati a Garanzia Giovani. Di questi, poco più di 1 milione 363 mila hanno sottoscritto un Patto di servizio presso i servizi per il lavoro (Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro) e oltre 798 mila giovani risultano avviati a una misura di politica attiva. La maggior parte dei NEET presi in carico ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (59,5%) ed è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (63,4%). Il 43,4% presenta un indice di profiling medio-alto e il 44,4% proviene dalle Regioni del Sud e Isole.

Il 74,7% dei giovani ha sottoscritto il Patto di servizio presso un Centro per l'impiego e la restante quota presso una Agenzia per il lavoro. L'indice di presa in carico risulta pari al 80,1%; l'indice di copertura si attesta al 62,2%. Mediamente il tempo di attesa per essere avviati ad una misura è di 124 giorni, anche se si osservano forti differenze sia a livello territoriale sia con riferimento alle tipologie di servizi competenti.

Gli interventi complessivamente erogati nel periodo di riferimento sono oltre 1 milione e 721 mila: oltre 724 mila servizi al lavoro e quasi 997 mila misure di politica attiva. Tra le misure di politica attiva si registrano 559.206 tirocini svolti presso le imprese, 207.781 incentivi erogati alle imprese per l'assunzione dei NEET e 176.729 corsi di formazione svolti. L'85,6% dei giovani che ha concluso un intervento ha beneficiato di una sola misura.

Il tasso di occupazione medio a 6 mesi dalla presa in carico, considerando il valore cumulato dei presi in carico fino al terzo quadrimestre 2020, risulta pari al 29,3%. Il tasso di occupazione di coloro che hanno concluso una misura è del 64,1%, più elevato per gli uomini (67,9%) rispetto alle donne (60%). Il 74,8% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il 22% un rapporto a tempo determinato. Tassi di occupazione più elevati si osservano nel caso dei giovani che hanno beneficiato di un incentivo occupazionale (78,8%) o dell'accompagnamento al lavoro (76,6%). Il tasso di inserimento a un mese dalla conclusione dell'intervento è pari al 49,2%, e sale al 58,8% a dodici mesi.

L'approfondimento del capitolo 5 riguarda la misura dell'orientamento specialistico, che ha coinvolto il 37,9% dei giovani presi in carico. Il 56,4% degli interventi di orientamento specialistico si concretizzano in attività di bilancio delle competenze del giovane, il 26,4% in interventi volti alla definizione di un progetto professionale e personale, il 16,1% in attività di tutoraggio per la formazione e il tirocinio, e il restante 3,1% in altre tipologie di interventi tra cui le attività di attestazione, verifica e certificazione delle competenze. Esiste una decisa disomogeneità a livello regionale per quel che concerne sia il peso delle diverse tipologie di intervento all'interno dell'orientamento specialistico, sia per il peso che i centri pubblici per l'impiego hanno nell'erogazione di questo servizio rispetto agli altri soggetti abilitati: complessivamente il 30,8% degli interventi sono stati erogati dal CPI, con percentuali che vanno dal 9,6% nell'area del Nord-Ovest, al 87% del Nord-Est.

## 1 La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche

Dall'avvio del Programma al 31 agosto 2021 i giovani che si sono registrati alla Garanzia Giovani sono oltre 1 milione e 702 mila, al netto di tutte le cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico<sup>1</sup> (tavola 1.1). Rispetto a questo bacino, oltre 1 milione e 363 mila giovani è stato preso in carico dai servizi competenti. La mancata presa in carico coinvolge più di 338 mila giovani, la quasi totalità dei quali è, da un punto di vista amministrativo, in attesa di ricevere o di perfezionare il Patto di servizio. Nello stesso periodo i giovani avviati alle misure di politica attiva sono complessivamente oltre 798 mila, di questi oltre 744 mila ha concluso un intervento. Molto contenute sono le percentuali di giovani che rifiutano una proposta di politica prima dell'avvio dell'intervento (1,8%) o che abbandonano una politica avviata senza concluderla (3,7%).

Tavola 1.1 – La partecipazione dei giovani al Programma Garanzia Giovani in Italia - dati cumulati al 31 agosto 2021

Valori cumulati	
Registrati complessivi	2.022.288
Registrati netti	1.702.228
Presi in carico	1.363.702
Presi in carico netti	1.283.309
Presi in carico con politica attiva	798.274
Presi in carico con politica conclusa	744.155
Giovani che hanno rifiutato/abbandonato un intervento	47.585
Valori %	
Tasso di rifiuto	1,8
Tasso di abbandono	3,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

La maggior parte dei partecipanti ad una politica attiva è stato preso in carico nelle Regioni meridionali (37,2%) e nel Nord-Ovest (24,4%); la quota restante si ripartisce pressoché equamente tra le Regioni del Centro (19,6%) e quelle del Nord-Est (18,8%) (tavola 1.2).

Tavola 1.2 – Giovani avviati ad una politica per area geografica di presa in carico - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.a. e v.%)

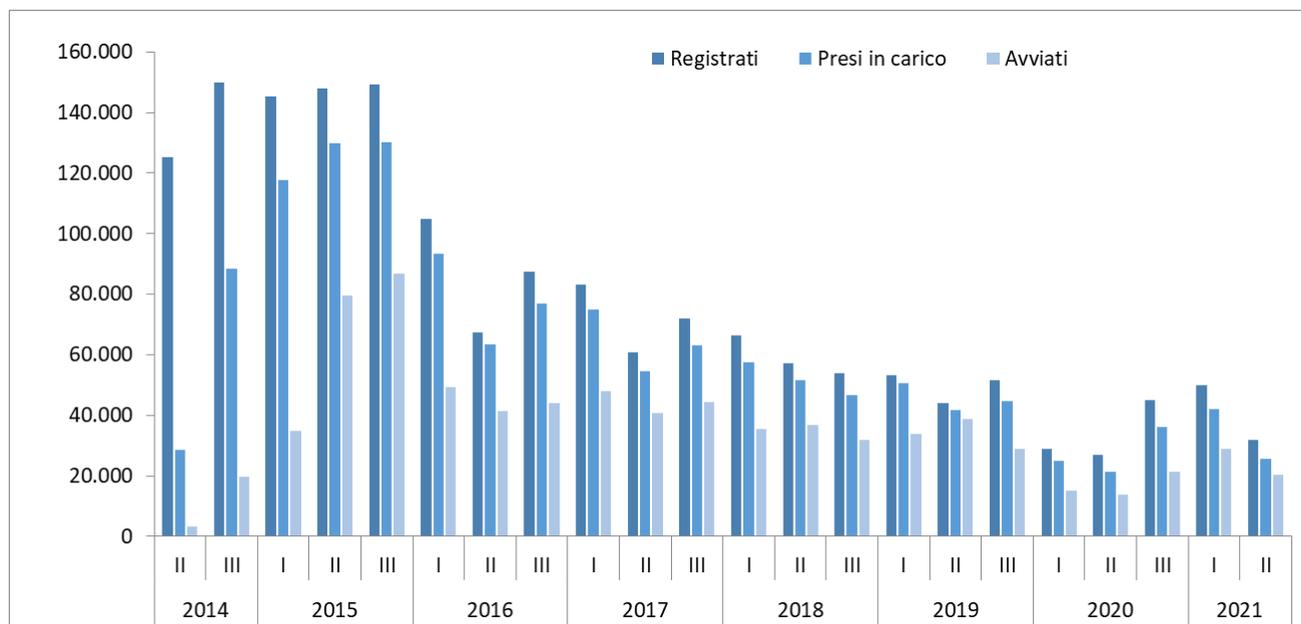
	v.a.	v.%
Nord-Ovest	194.584	24,4
Nord-Est	149.696	18,8
Centro	156.684	19,6
Sud e Isole	297.310	37,2
<b>Totale</b>	<b>798.274</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

<sup>1</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

Per quanto riguarda gli andamenti per anno e quadrimestre del numero dei giovani nelle fasi di registrazione, presa in carico e avvio a una misura di politica attiva, nel II quadrimestre del 2021 si arresta la tendenza in crescita dei valori osservati dopo i mesi dell'emergenza sanitaria, con un decremento rispetto al quadrimestre precedente in tutte le fasi (nello specifico: registrati -18.250, presi in carico -16.549, avviati -8.486) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per anno e quadrimestre (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Considerando solo il II quadrimestre 2021, sono 31.812 i giovani registrati al Programma e 25.504 quelli presi in carico (tavola 1.3). La Regione Lombardia presenta il numero maggiore di adesioni alla Garanzia Giovani con il 19%, seguita da Puglia (15,8%) e Campania (13,3%). In queste stesse Regioni si osserva anche il maggior numero di giovani presi in carico dai servizi competenti (CPI e APL). Con riferimento ai partecipanti alle misure del Programma, nel quadrimestre sono 20.302 i giovani avviati ad una politica attiva su tutto il territorio nazionale. Le Regioni con il più alto numero di giovani ai quali è stata offerta una misura in Garanzia Giovani sono Puglia (34,2%) e Lombardia (20,3%), seguite dal Piemonte (11,8%).

Tavola 1.3 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per Regione – Il quadrimestre 2021 (v.a. e v.%)

Regione	Registrati	%	Presi in carico	%	Avviati	%
Piemonte	3.426	10,8	3.181	12,5	2.391	11,8
Valle d'Aosta	6	0,0	1	0,0	1	0,0
Lombardia	6.036	19,0	5.402	21,2	4.111	20,3
P.A. di Trento	90	0,3	53	0,2	7	0,0
Veneto	1.407	4,4	1.260	4,9	1.141	5,6
Friuli-Venezia Giulia	484	1,5	474	1,9	220	1,1
Liguria	341	1,1	14	0,1	26	0,1
Emilia-Romagna	1.493	4,7	1.314	5,2	921	4,5
Toscana	2.689	8,5	472	1,9	725	3,6
Umbria	24	0,1	15	0,1	45	0,2
Marche	542	1,7	441	1,7	282	1,4
Lazio	1.842	5,8	1.557	6,1	1.166	5,7
Abruzzo	665	2,1	723	2,8	558	2,8
Molise	42	0,1	10	0,0	29	0,1
Campania	4.216	13,3	3.592	14,1	606	3,0
Puglia	5.022	15,8	4.441	17,4	6.945	34,2
Basilicata	273	0,9	265	1,0	76	0,4
Calabria	1.060	3,3	980	3,8	260	1,3
Sicilia	1.854	5,8	1.026	4,0	475	2,3
Sardegna	300	0,9	283	1,1	317	1,6
<b>Totale</b>	<b>31.812</b>	<b>100,0</b>	<b>25.504</b>	<b>100,0</b>	<b>20.302</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Guardando alle caratteristiche dei NEET nelle diverse fasi di attuazione del percorso in Garanzia Giovani, i dati al 31 agosto 2021 mostrano una progressiva riduzione delle differenze di genere, soprattutto in corrispondenza dei presi in carico e degli avviati ad un intervento di politica attiva. Diversamente, prendendo in considerazione i soli dati relativi al II quadrimestre 2021 si osservano differenze più marcate, in particolare una maggiore percentuale di maschi tra i presi in carico (+ 4,5 p.p. rispetto alle donne) e una maggiore presenza femminile nella fase di avvio a una misura (+ 8 p.p. rispetto agli uomini).

Complessivamente, nel II quadrimestre 2021 la maggior parte dei giovani registrati e presi in carico ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni e possiede un diploma di scuola secondaria superiore. La presenza più elevata di giovani appartenenti alla fascia di età centrale si conferma anche nella fase di partecipazione agli interventi di politica attiva, così come la percentuale di quelli con più difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro: l'82,5% dei giovani avviati a una misura ha infatti un indice di profiling nella classe alta e medio-alta. Quanto osservato nel quadrimestre di riferimento appare sostanzialmente in linea con il valore cumulato.

Rispetto alle aree geografiche, i dati cumulati al 31 agosto 2021 mostrano una più alta presenza di giovani provenienti dal Sud e Isole in tutte le fasi del percorso in Garanzia Giovani. La particolarità che si osserva nel II quadrimestre 2021 è la maggiore incidenza tra gli avviati a un intervento di politica attiva di giovani residenti nelle Regioni del Mezzogiorno e del Nord-Ovest rispetto al valore cumulato (tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Giovani registrati, presi in carico e avviati per genere, età, titolo di studio e profiling – II quadrimestre 2021 e dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.%)

	Registrati		Presi in carico		Avviati ad una misura	
	Il quadrimestre	al	Il quadrimestre	al	Il quadrimestre	al
	2021	31/08/21	2021	31/08/21	2021	31/08/21
Maschi	52,2	52,5	52,2	51,8	46,0	51,8
Femmine	47,9	47,6	47,8	48,2	54,0	48,2
15-18 anni	10,2	13,9	10,2	13,2	11,0	10,4
19-24 anni	55,5	57,7	56,0	59,5	61,2	57,3
25-29 anni	34,3	28,4	33,8	27,4	27,9	32,4
Istruzione secondaria inferiore	23,5	20,2	23,4	19,4	18,1	21,2
Istruzione secondaria superiore	57,9	63,7	58,0	63,4	63,0	59,4
Istruzione terziaria	18,6	16,2	18,6	17,2	18,9	19,4
Profiling basso	-	-	13,8	13,7	12,5	14,4
Profiling medio-basso	-	-	6,5	4,2	4,9	7,5
Profiling medio-alto	-	-	39,6	43,4	47,6	42,0
Profiling alto	-	-	40,1	38,7	35,0	36,0
Nord-Ovest	22,4	30,8	19,0	33,8	32,2	24,4
Nord-Est	15,7	10,9	17,8	12,2	11,3	18,8
Centro	19,0	16,0	20,0	9,7	10,9	19,6
Sud e Isole	43,0	42,2	43,2	44,4	45,7	37,2

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

## 2 I servizi per il lavoro

Nell'ambito della Garanzia Giovani i servizi competenti - Centri per l'impiego (CPI) e Agenzie per il lavoro (APL) - sono chiamati a prendere in carico i giovani che si sono registrati al Programma e a offrire loro un servizio o una misura di politica attiva all'interno del patto di servizio sottoscritto dagli utenti. Essi svolgono pertanto un ruolo rilevante nel percorso dei giovani all'interno del Programma, secondo gli standard di servizio della Garanzia.

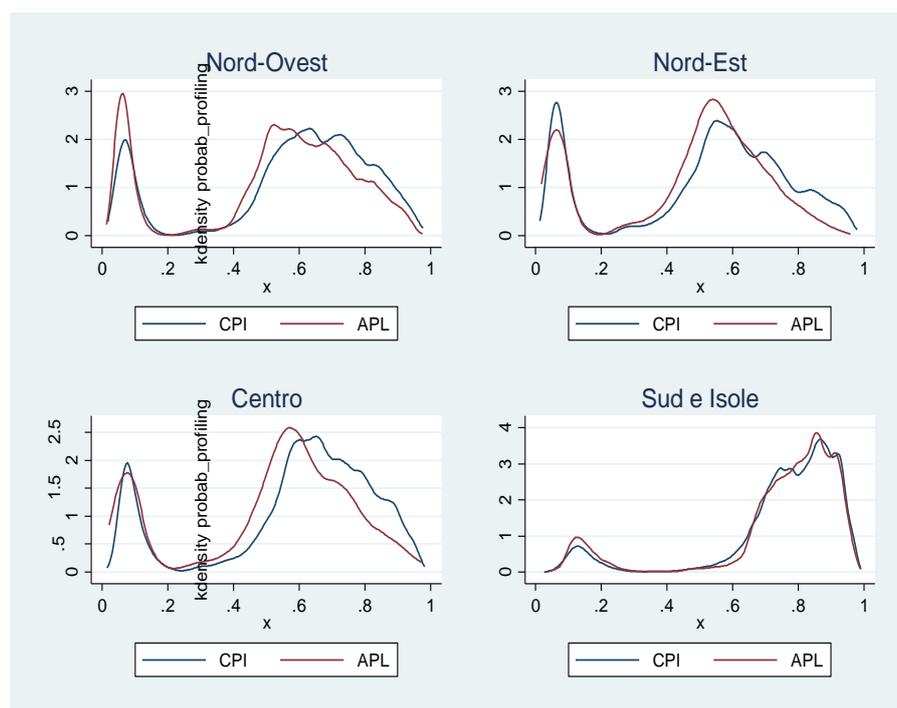
Rispetto alla platea di giovani presi in carico nel periodo maggio 2014 – agosto 2021, i CPI risultano essere la tipologia di servizio per il lavoro più coinvolta nel Programma: il 74,7% dei giovani ha infatti sottoscritto un patto di servizio presso un CPI e la restante quota presso una APL. Tale distribuzione presenta un andamento opposto in alcuni contesti regionali, in ragione di un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati nello svolgere la presa in carico dell'utenza (tavola A4 in Allegato II).

Al momento della presa in carico i servizi competenti profilano il giovane, assegnandogli un indice che misura la probabilità di trovarsi nella condizione di NEET. Rispetto ad un valore medio dell'indice di profiling<sup>2</sup> pari a 0,636, si osservano delle differenze tra le due tipologie di servizi competenti, sia a livello nazionale, che con riferimento ai contesti territoriali. L'indice presenta valori più elevati tra i giovani presi in carico dai CPI (0,646) rispetto a coloro che hanno avuto accesso ad una struttura accreditata (0,601) (figura 2.1). Questo significa che i CPI si trovano a gestire un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani che si sono rivolti alle APL. In alcune circoscrizioni geografiche tale fenomeno appare più marcato, come ad esempio nelle Regioni del Centro, mentre appare decisamente meno rilevante nel Sud e Isole, contesto in cui l'indice medio di profiling dei giovani appare sostanzialmente analogo tra utenti dei CPI e utenti delle APL.

---

<sup>2</sup>Le variabili utilizzate per la profilazione dell'utenza sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Il valore dell'indice varia da 0 a 1 e misura: al crescere del punteggio, aumenta la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

Figura 2.1 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente - dati cumulati al 31 agosto 2021



Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	0,580	0,523	0,537
Nord-Est	0,520	0,474	0,518
Centro	0,592	0,520	0,590
Sud e Isole	0,753	0,740	0,751
<b>Totale</b>	<b>0,646</b>	<b>0,601</b>	<b>0,636</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Per misurare l'efficienza dei servizi competenti nell'erogare servizi e misure, si fa riferimento ad una serie di indici che riguardano la capacità di coinvolgimento dei giovani nelle diverse fasi del percorso (presa in carico e avvio ad una misura), tenendo conto anche della tempestività dell'azione. Alla data di riferimento del Rapporto l'indice di presa in carico - dato dal rapporto tra presi in carico e registrati<sup>3</sup> - risulta pari all'80,1% (tavola 2.1). L'indice di copertura degli avviati a una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico<sup>4</sup>, è pari a 62,2%.

Per quanto riguarda i tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la presa in carico avviene entro i due mesi dalla registrazione per il 61,6% di coloro che hanno aderito al Programma. Il 44,7% dei giovani ha iniziato l'intervento di politica entro 4 mesi dalla presa in carico.

<sup>3</sup> Si tratta di giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico.

<sup>4</sup> Si tratta dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni intervenute dopo la presa in carico per mancanza di requisiti.

Tavola 2.1 – Indici di copertura e tempi di erogazione dei servizi - dati cumulati al 31 agosto 2021

	Valori %
Indice di presa in carico	80,1
Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva	62,2
Presi in carico entro 2 mesi	61,6
Avviati entro 4 mesi	44,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Al giovane viene offerta una misura mediamente dopo 124 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ma il tempo di attesa aumenta a 151 giorni se il giovane è stato preso in carico da un CPI e si riduce a 64 nel caso delle APL. Per i giovani delle Regioni meridionali ci sono tempi di attesa più lunghi (177 giorni) che aumentano se la presa in carico viene effettuata presso un CPI (218 giorni). La situazione è migliore nel Nord-Ovest dove i giorni medi per essere avviati ad una politica sono 63 (53 se si considerano le sole APL). Seguono le Regioni del Centro con 97 giorni medi di attesa (tavola 2.2).

Tavola 2.2 – Giorni medi di attesa per l'erogazione di una misura per servizio competente - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.a.)

Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	100	53	63
Nord-Est	125	110	125
Centro	96	147	97
Sud e Isole	218	75	177
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>64</b>	<b>124</b>

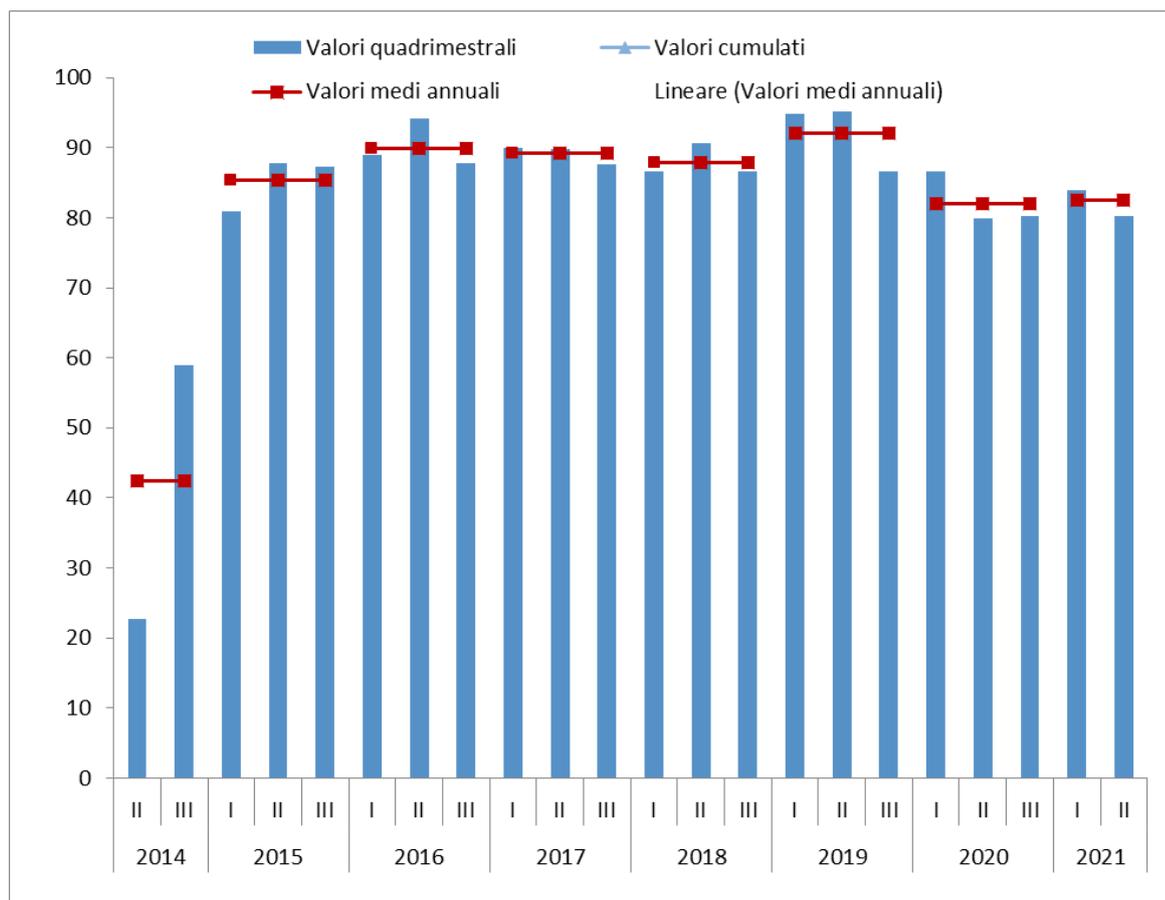
Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Nel complesso, rispetto ai dati del precedente Rapporto, non si osservano differenze significative nei tempi di erogazione dei servizi da parte di CPI e APL, tempi che si mostrano tuttavia in aumento a partire da maggio 2020 per gli effetti della pandemia.

### *Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre*

Considerando ora l'andamento dell'indice di presa in carico per anno e quadrimestre si rileva, rispetto al precedente periodo di osservazione, una diminuzione di 3,8 p.p. (82,2%); il valore dell'indice risulta comunque migliore se confrontato con l'analogo quadrimestre del 2020. Nei primi otto mesi del 2021 il valore cumulato si attesta all'82,5%, in aumento rispetto al 2020, anno in cui si è registrato il valore più basso (82%) a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia. Si osserva dunque una lieve risalita dell'indice che potrebbe preludere ad un graduale ritorno ai livelli pre-pandemia in termini di operatività dei servizi per il lavoro (figura 2.2).

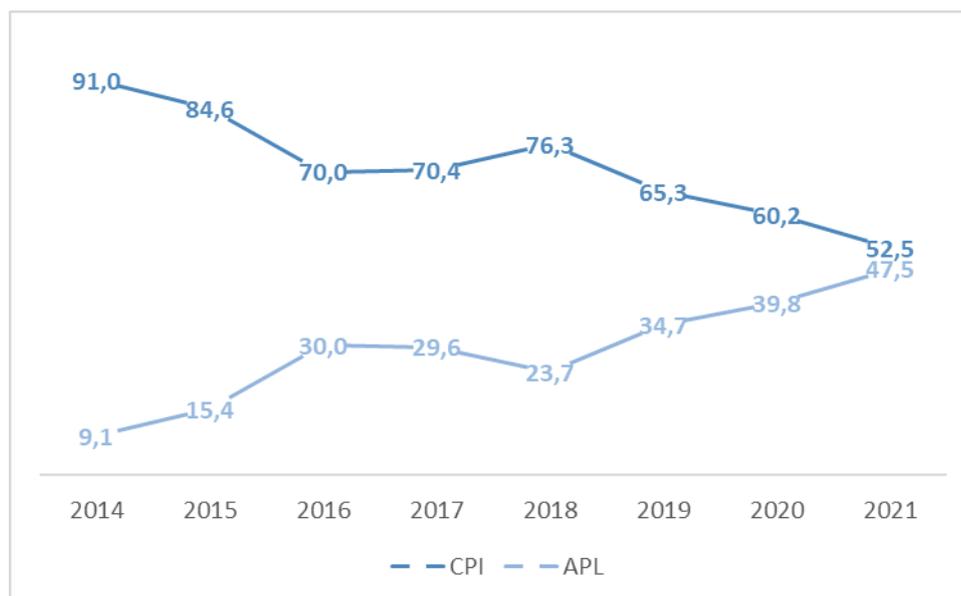
Figura 2.2 - Indice di presa in carico per anno e quadrimestre (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Un altro elemento che emerge osservando gli andamenti temporali dell'indice di presa in carico è l'evoluzione del ruolo giocato dai diversi servizi competenti nella fase di stipula del patto di servizio, pur in presenza di situazioni fortemente diversificate tra Regioni: tra il 2014 e il 2020 il ruolo delle APL, inizialmente residuale, si è via via rafforzato (figura 2.3), anche se tale andamento risente dei valori rilevati in alcune Regioni (tavola A4 in Allegato II). Nel secondo quadrimestre del 2021 si osserva un'ulteriore riduzione della forbice tra le due tipologie di servizi, che tende quasi ad annullarsi con una distanza di soli 5 p.p..

Figura 2.3 - Giovani presi in carico per servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)\*



\* Il dato del 2021 è riferito al secondo quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

L'andamento dell'indice medio di profiling dei giovani presi in carico mostra un trend di progressiva riduzione che ha raggiunto nel 2019 il valore più basso pari a 0,592. A partire dal 2020 si registra un rialzo dell'indice che aumenta ancora nel secondo quadrimestre del 2021, arrivando a segnare un valore pari a 0,628 (tavola 2.3). Nei primi otto mesi di questo anno si osserva un ruolo più rilevante dei CPI verso i giovani più distanti dal mercato del lavoro rispetto alle APL. Il peggioramento della condizione dei giovani nel mercato del lavoro nella lunga fase della pandemia pesa sull'indice di profiling e i servizi competenti si trovano a dover gestire probabilmente NEET ancora più "svantaggiati".

Tavola 2.3 – Indice medio di profiling dei giovani presi in carico per anno e servizio competente\*

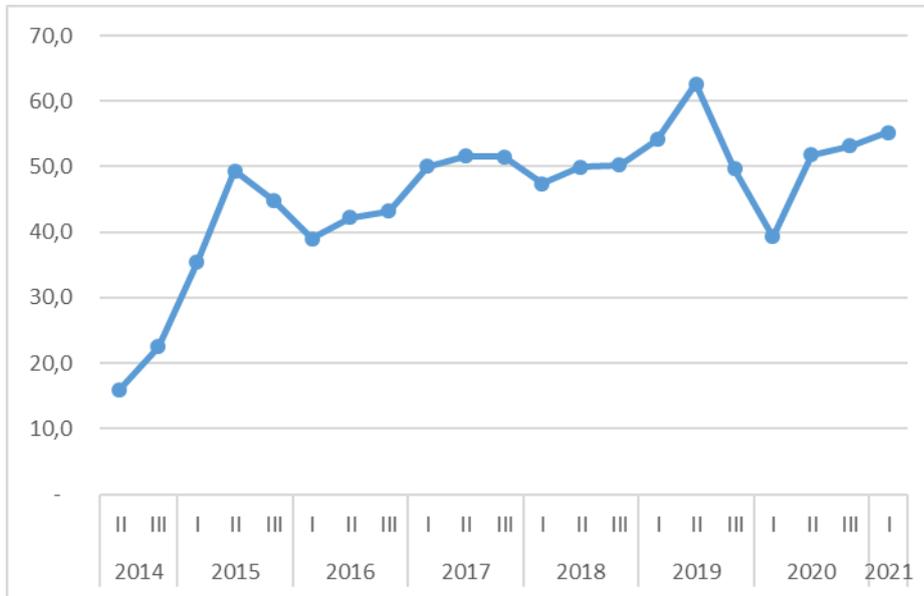
Anno di presa in carico	CPI	APL	Totale
2014	0,673	0,548	0,662
2015	0,692	0,591	0,677
2016	0,651	0,606	0,638
2017	0,608	0,574	0,598
2018	0,612	0,617	0,613
2019	0,578	0,623	0,592
2020	0,597	0,621	0,605
2021	0,636	0,616	0,628
<b>Al 31/08/2021</b>	<b>0,646</b>	<b>0,601</b>	<b>0,636</b>

\* Il dato del 2021 è riferito al secondo quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

L'indice che misura la capacità dei servizi di avviare i giovani alla politica entro 4 mesi dalla presa in carico, dopo il picco del 62,6% registrato nel secondo quadrimestre del 2019 e la pesante flessione legata all'emergenza sanitaria nei quadrimestri successivi, mostra un netto recupero arrivando al 55,2% nell'ultimo periodo di osservazione (figura 2.4).

Figura 2.4 – Giovani avviati ad una politica entro 4 mesi dalla presa in carico per anno e quadrimestre di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

### 3 Le politiche attive in Garanzia Giovani

Nel periodo maggio 2014 – agosto 2021 le misure complessivamente erogate dai servizi competenti agli utenti di Garanzia Giovani sono oltre 1,7 milioni. Nello specifico, sono stati forniti oltre 724 mila azioni di servizio quali orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, e oltre 996 mila misure di politica attiva<sup>5</sup> (tavola 3.1).

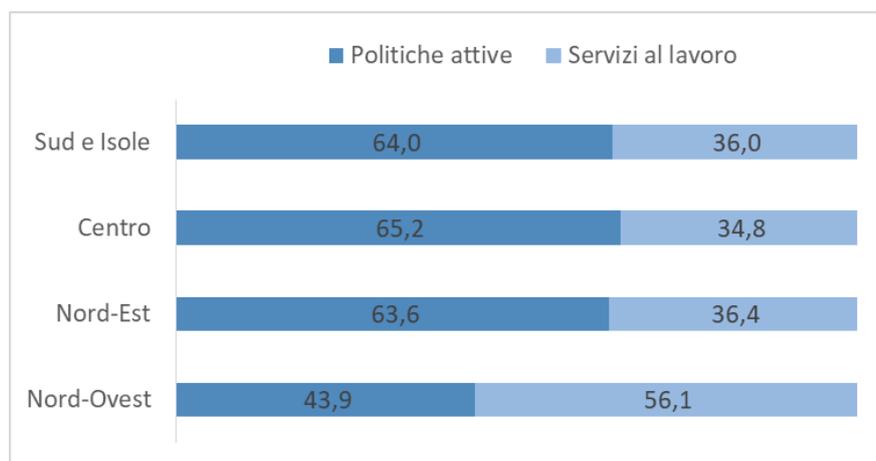
Tavola 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Servizi di orientamento o accompagnamento al lavoro	724.732	42,1
Politiche attive	996.828	57,9
<b>Totale</b>	<b>1.721.560</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

L'analisi della distribuzione delle misure erogate per ripartizione territoriale mette in evidenza una maggiore concentrazione dei servizi per l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro nelle Regioni del Nord-Ovest (56,1%), mentre nelle altre aree geografiche prevale l'incidenza delle politiche attive (figura 3.1).

Figura 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura e ripartizione territoriale - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.%)

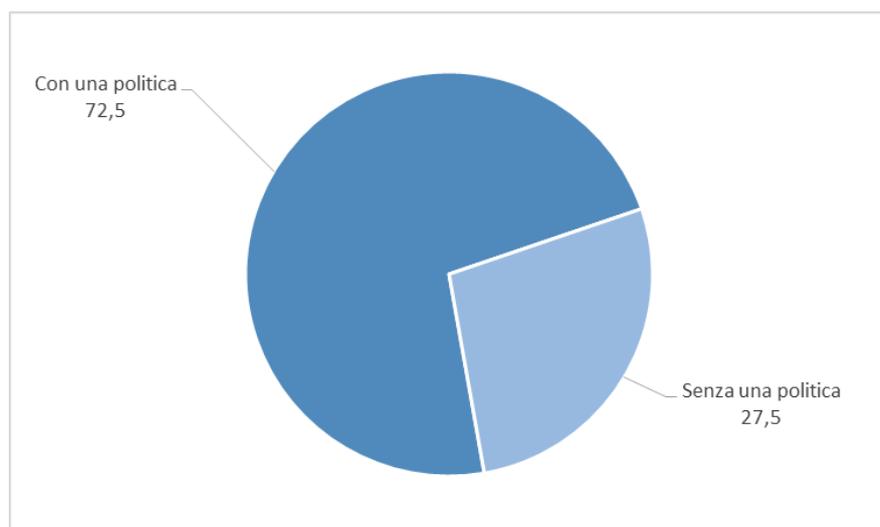


Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Nella maggior parte dei casi (72,5%) dopo aver ricevuto un servizio di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro il giovane è stato inserito in un percorso di politica attiva, mentre nel restante 27,5% dei casi risulta all'interno del Programma solo con un servizio di orientamento/accompagnamento al lavoro (figura 3.2).

<sup>5</sup> Il numero complessivo delle misure è superiore al numero complessivo dei giovani partecipanti a misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

Figura 3.2 – Misure di servizi di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro con o senza politica attiva - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Gli interventi di politica attiva offerti dalla rete dei servizi per il lavoro hanno riguardato prevalentemente i tirocini (559.206) che rappresentano da sempre la quota più consistente delle misure erogate pari al 56% del totale delle azioni avviate. Gli incentivi occupazionali con il 21,4%, rappresentano la seconda misura più attivata (207.781). Nel quadro delle misure disponibili seguono la formazione con il 17,3% e l'accompagnamento al lavoro con il 3,1% mentre residuali sono gli altri interventi (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Politiche attive erogate per tipologia di misura -- dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Formazione	176.729	17,3
Accompagnamento	31.422	3,1
Apprendistato	1.493	0,1
Tirocinio extra-curriculare	559.206	56,0
Servizio civile	11.899	1,2
Autoimpiego e autoimprenditorialità	8.128	0,8
Mobilità professionale	170	0,1
Incentivi occupazionali	207.781	21,4
<b>Totale politiche attive erogate al 31/08/2021</b>	<b>996.828</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Ripartendo il numero totale delle politiche attive per il numero di giovani che le hanno ricevute si osserva che l'85,6% di questi ha beneficiato di una sola misura (per oltre la metà dei casi si tratta del tirocinio), mentre per il restante 14,4% il giovane ha partecipato a più interventi all'interno di un percorso che lo vede coinvolto in più misure oppure è uscito e rientrato in un nuovo ciclo facendo una nuova registrazione al Programma. Nel caso in cui un giovane abbia beneficiato di due misure,

è il tirocinio la politica che viene più spesso combinata ad altre misure: all'incentivo nel 6,9% dei casi e alla formazione nel 5,4% dei casi (figura 3.3).

Figura 3.3 - Giovani che hanno concluso una o più misure e tipo di percorso concluso - dati cumulati al 31 agosto 2021 (v.%)

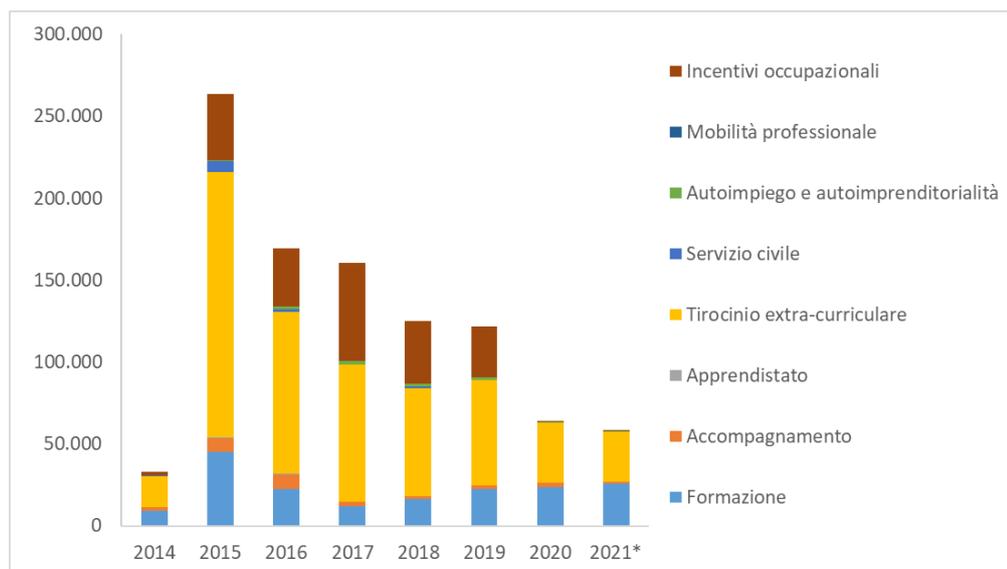
Una sola misura (85,6)	Tirocinio (50,6)
	Incentivo (16,2)
	Formazione (14,2)
Due misure (13,9)	Tirocinio e incentivo (6,9)
	Formazione e tirocinio (5,4)
Più di due misure (0,5)	Formazione, tirocinio e incentivo (0,3)

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

#### *Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre*

Osservando l'andamento temporale delle misure avviate, a partire dal 2016 si osserva una contrazione nell'avvio di tutte le misure, che però ha interessato il tirocinio extra-curriculare in maniera più contenuta. Tra il 2019 e il 2020, nonostante l'allentamento delle restrizioni delle misure messe in atto per limitare gli effetti legati all'epidemia, una consistente contrazione ha coinvolto indistintamente tutte le misure. Considerando che gli incentivi occupazionali non sono stati più finanziati dal 2020, le misure che sono state maggiormente erogate sono la formazione e il tirocinio (figura 3.4). Le misure di politica attiva complessivamente avviate nel secondo quadrimestre del 2021 sono in calo rispetto al quadrimestre precedente: 22.719 misure contro le 32.463 del primo quadrimestre del 2021. Tale decremento può essere ricondotto alla congiuntura stagionale del periodo estivo, nonché al progressivo esaurirsi delle risorse a disposizione del Programma.

Figura 3.4 – Misure avviate per anno di avvio

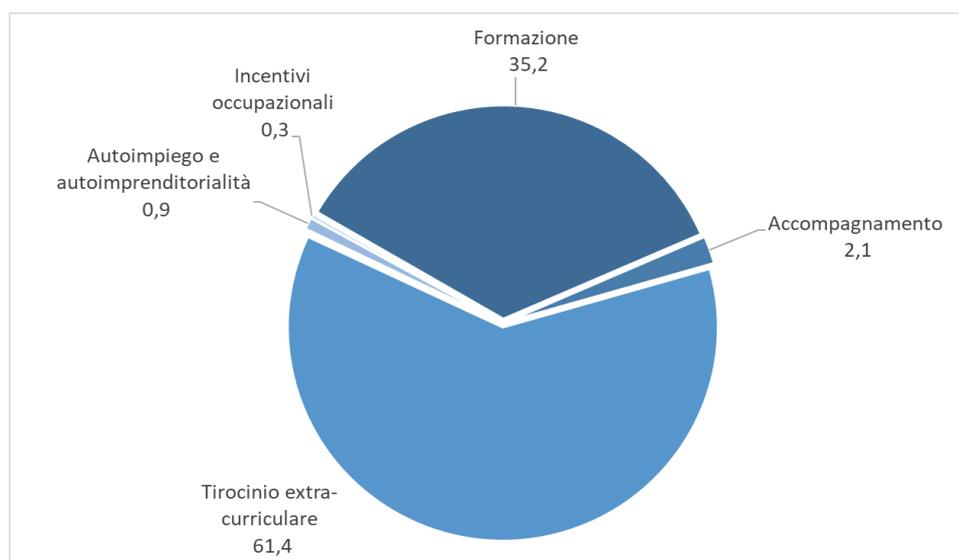


\*Dato riferito al II quadrimestre 2021.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Nel secondo quadrimestre 2021, l’allentamento delle misure restrittive per il contenimento della pandemia si riflettono sulla distribuzione delle politiche avviate, nella misura in cui crescono rispetto ai mesi precedenti le opportunità di tirocinio (61,4%) mentre gli interventi di tipo formativo tornano ad essere più contenuti (35,2%) (figura 3.5). La percentuale degli incentivi, che si è andata contraendo nel tempo, si è totalmente azzerata poiché dal 2020 la misura non è stata rifinanziata. Nel quadro delle misure avviate l’accompagnamento al lavoro rappresenta l’2,1%, mentre residuali sono gli altri interventi.

Figura 3.5 – Misure di politica attiva avviate - II quadrimestre 2021 (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Mettendo a confronto le caratteristiche dei giovani coinvolti nelle due misure più rilevanti in termini di partecipanti (formazione e tirocinio), si osserva un divario tra la componente maschile e quella femminile nella formazione ancora più evidente rispetto ai quadrimestri precedenti (+31 p.p. a favore delle femmine) mentre si registra un sostanziale equilibrio tra i sessi nel tirocinio. Sia nella formazione che nel tirocinio si rileva una maggiore presenza di giovani appartenenti alla classe di età 19-24enni (il 58,6% e 62,3% rispettivamente). La metà dei giovani che hanno partecipato alla misura della formazione presentano un profiling alto, contro il 30,6% di chi ha partecipato al tirocinio. Per quanto riguarda il titolo di studio invece non si riscontrano differenze tra i due gruppi (tavola 3.3).

Tavola 3.3 – Caratteristiche dei giovani partecipanti alla formazione e al tirocinio – Il quadrimestre 2021 (v. %)

	Formazione	Tirocinio
Maschi	34,7	51,1
Femmine	65,3	48,9
15-18 anni	4,8	14,2
19-24 anni	58,6	62,3
25-29 anni	36,6	23,5
Istruzione secondaria inferiore	17,7	18,0
Istruzione secondaria superiore	63,0	62,7
Istruzione terziaria	19,3	19,3
Profiling basso	15,1	11,6
Profiling medio-basso	3,5	5,5
Profiling medio-alto	31,4	52,3
Profiling alto	50,1	30,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

L'analisi delle misure avviate per Regione mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: ci sono contesti regionali in cui il tirocinio extra-curricolare ha ricoperto quasi completamente il totale delle politiche avviate (Piemonte, Lombardia, Toscana e Lazio) mentre in altri contesti territoriali è stato lasciato ampio spazio anche alla formazione (Puglia) (tavola A3 in Allegato II).

## 4 Gli inserimenti occupazionali

Il capitolo è dedicato all'analisi degli inserimenti occupazionali dei partecipanti alla Garanzia Giovani. L'occupazione presa in esame è esclusivamente quella dei rapporti di lavoro alle dipendenze soggetti a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

L'analisi approfondisce i seguenti aspetti:

- tassi di inserimento a 6 mesi dalla presa in carico;
- la condizione occupazionale in essere al 31 agosto 2021 per i giovani che hanno concluso un percorso di politica attiva all'interno del Programma;
- la condizione occupazionale rilevata a t-mesi dalla conclusione dell'intervento di politica attiva.

Il primo punto considera l'intera platea dei giovani presi in carico. Gli ultimi due punti invece si concentrano sui giovani che hanno concluso una o più politiche attive in Garanzia Giovani.

### *Giovani presi in carico: tassi di inserimento a 6 mesi*

Al 31 agosto 2021, il 57,5% dei giovani presi in carico risultano avere un contratto di lavoro alle dipendenze: si tratta di 738 mila 509 occupati su 1 milione 283 mila 309 giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio (tavola 4.1). Rispetto al precedente quadrimestre il numero degli occupati sale di circa 53 mila unità (+7,7%), con un aumento in termini relativi più alto per la componente maschile (+9,3%) rispetto a quella femminile (+5,9%). Il numero dei giovani presi in carico è aumentato nell'ultimo quadrimestre di circa 22 mila unità (+1,7%), e ciò comporta un aumento del tasso di occupazione nel quadrimestre di riferimento di circa 3,2 punti percentuali.

Tavola 4.1 – Presi in carico occupati al 31 agosto 2021.

	Maschi	Femmine	Totale
Presi in carico	671.911	611.398	1.283.309
Occupati (31/08/2021)	414.214	324.295	738.509
Tasso di inserimento (v. %)	61,6	53,0	57,5

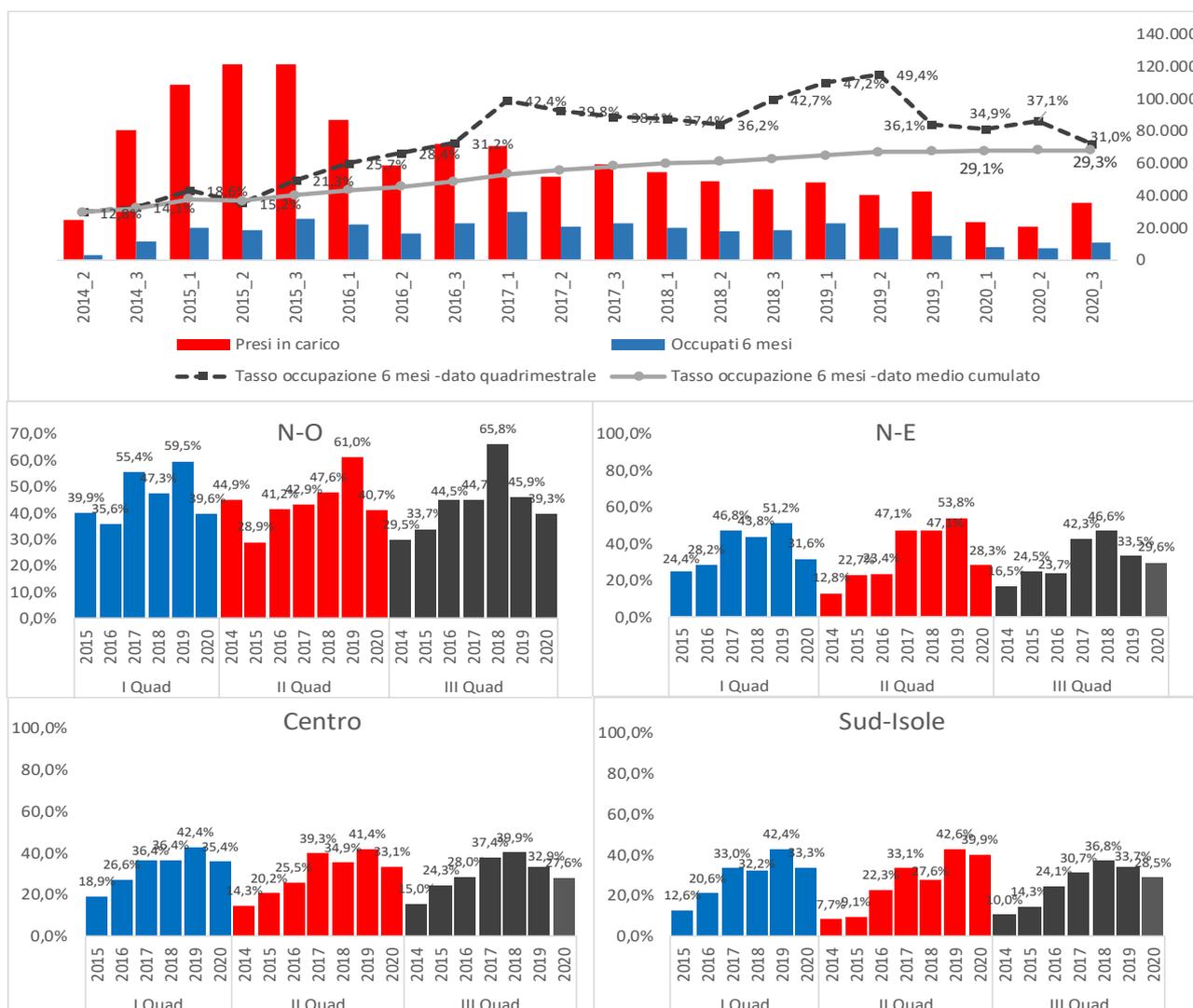
Fonte: ANPAL e elaborazioni ANPAL su dati MLPS-Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2021)

Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi<sup>6</sup> risulta pari al 29,3% (figura 4.1), stabile rispetto al valore registrato nel quadrimestre precedente. L'andamento crescente del tasso di occupazione osservato negli anni è strettamente collegato sia alla riduzione, progressiva, dei tempi di attesa tra la data di presa in carico e l'avvio/offerta di politica attiva nel Programma, sia ad un miglioramento del quadro economico complessivo del Paese in termini occupazionali negli anni tra il 2016 e il 2019. I giovani presi in carico nel 2014 e nel 2015 hanno scontato infatti l'avvio del Programma e della sua

<sup>6</sup> Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi è calcolato sulla platea dei presi in carico entro il terzo quadrimestre del 2020, al netto dei cancellati di ufficio successivamente alla presa in carico.

governance (cd. prima fase) registrando tempi di attesa lunghi per l'avvio delle politiche attive, e un quadro generale problematico relativamente all'occupazione giovanile.

Figura 4.1 – Tasso di occupazione a 6 mesi per i giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio. Dati per periodo (quadrimestre) di presa in carico



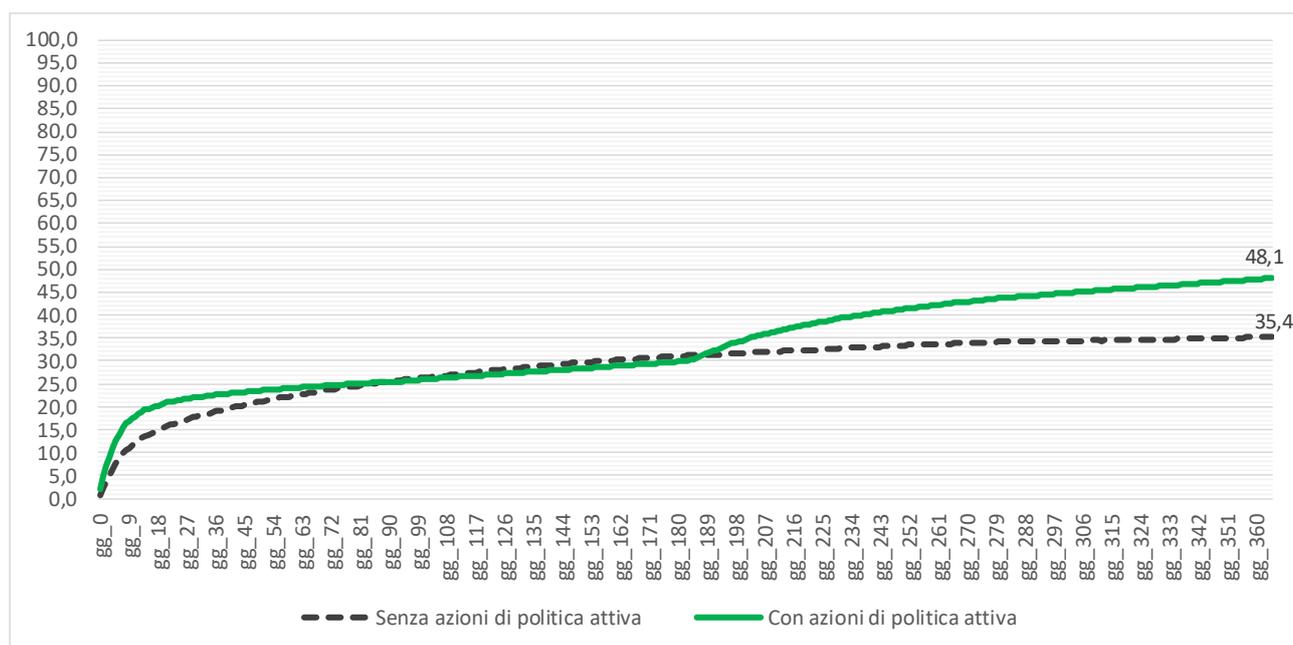
Fonte: ANPAL e elaborazioni ANPAL su dati MLPS-Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2021)

L'analisi del tasso di inserimento a 6 mesi per i singoli quadrimestri di presa in carico (valori flusso, linea tratteggiata della figura) dà conto di un rallentamento nella crescita in corrispondenza dell'ultimo periodo di osservazione, mostrando un sensibile decremento del tasso di inserimento a 6 mesi per i giovani presi in carico a partire dal terzo quadrimestre 2019. La forte contrazione del tasso di occupazione a 6 mesi è dovuta principalmente alle conseguenze contingenti alla crisi pandemica dei mesi di marzo e aprile 2020 e ai noti provvedimenti restrittivi (cd. lock-down) che ne sono scaturiti, nonché ai provvedimenti di chiusura, settoriali e territoriali, che hanno coinvolto l'intero Paese nella successiva stagione autunnale e invernale. Il calo del tasso di occupazione a 6 mesi registrato per i presi in carico nell'ultimo trimestre del 2020 (31% contro il 37,1% del trimestre

precedente) è invece in parte attribuibile alla ripresa sia del numero dei giovani presi in carico che delle politiche offerte: nei primi 6 mesi dalla presa in carico, infatti, i tassi di occupazione di chi ha svolto/sta svolgendo una politica sono inferiori a quelli osservati per gli altri giovani presi in carico senza attività di politica attiva.

Ad un anno dalla presa in carico il 43,5% dei presi in carico (+0,9 p.p. rispetto al quadrimestre precedente) aveva un'occupazione, valore che sale al 48,1% (+0,5 p.p. rispetto al quadrimestre precedente) per chi successivamente alla presa in carico ha avuto uno o più interventi di politica attiva, e scende al 35,4% (+1,4 p.p. rispetto al quadrimestre precedente) per chi non ha avuto misure di politica attiva (figura 4.2)<sup>7</sup>.

Figura 4.2 – Tasso di occupazione giornaliero nei 365 giorni successivi alla presa in carico



Fonte: ANPAL e elaborazioni ANPAL su dati MLPS-Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2021)

Come valore medio di sintesi dei tassi di inserimento giornalieri, si può utilizzare il tasso di saturazione misurato nei 365 giorni lavorativi successivi alla presa in carico. L'indice o tasso di saturazione dà la misura su quanto si è lavorato rispetto ad un massimo potenziale, con la semplificazione che l'unità di rilevazione è il giorno contrattualmente lavorato. Inoltre, è possibile fornire un indice di saturazione che tenga conto della tipologia di orario del rapporto di lavoro (tempo pieno e tempo parziale), attribuendo un valore pari a 1 alla giornata lavorata a tempo pieno, e un valore pari a 0,6 alla giornata lavorata a tempo parziale. I giorni contrattualmente lavorati nell'anno successivo alla presa in carico sono pari al 31,7%, e al 27,7% nel caso in cui si consideri una media ponderata che tenga conto della tipologia di orario di lavoro (a tempo pieno o a tempo parziale). Rispetto al quadrimestre precedente l'indice di saturazione mostra un incremento di 0,6 punti percentuali (0,5 nel caso dell'indice ponderato), incremento più marcato per l'area del Mezzogiorno (+0,9 punti percentuali). Permangono le differenze con riferimento al genere: l'indice di saturazione annuale per le donne continua infatti a mostrarsi ovunque sensibilmente più basso

<sup>7</sup> Cfr. ANPAL, Secondo rapporto di valutazione della Garanzia Giovani e del PON IOG, Biblioteca Anpal n. 5.

rispetto a quello degli uomini, gap che si amplia nel caso in cui si prenda a riferimento l'indice di saturazione ponderato a motivo della più alta incidenza del lavoro a tempo parziale tra le donne rispetto agli uomini.

Tavola 4.2 –Indice di saturazione nell'anno successivo alla presa in carico.

		Indice saturazione semplice	Var. p.p. rispetto al quadrimestre precedente	Indice saturazione ponderato	Var. p.p. rispetto al quadrimestre precedente
	<i>Totale</i>	<b>31,7</b>	<b>0,6</b>	<b>27,7</b>	<b>0,5</b>
Totale	<i>Nord-Ovest</i>	46,5	-0,1	42,8	-0,1
	<i>Nord-Est</i>	37,4	0,2	34,3	0,2
	<i>Centro</i>	32,7	0,4	28,4	0,4
	<i>Sud e Isole</i>	22,5	0,9	17,9	0,7
	<i>Totale Uomini</i>	<b>34,3</b>	<b>0,5</b>	<b>31,0</b>	<b>0,5</b>
Maschi	<i>Nord-Ovest</i>	49,4	-0,2	46,9	-0,1
	<i>Nord-Est</i>	40,5	0,2	38,5	0,2
	<i>Centro</i>	35,1	0,4	31,9	0,4
	<i>Sud e Isole</i>	24,3	0,8	20,1	0,6
	<i>Totale Donne</i>	<b>28,9</b>	<b>0,6</b>	<b>23,9</b>	<b>0,5</b>
Femmine	<i>Nord-Ovest</i>	42,9	-0,1	37,7	0,0
	<i>Nord-Est</i>	34,0	0,2	29,7	0,2
	<i>Centro</i>	30,0	0,4	24,7	0,4
	<i>Sud e Isole</i>	20,5	0,9	15,5	0,7

Fonte: ANPAL e elaborazioni ANPAL su dati MLPS-Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2021)

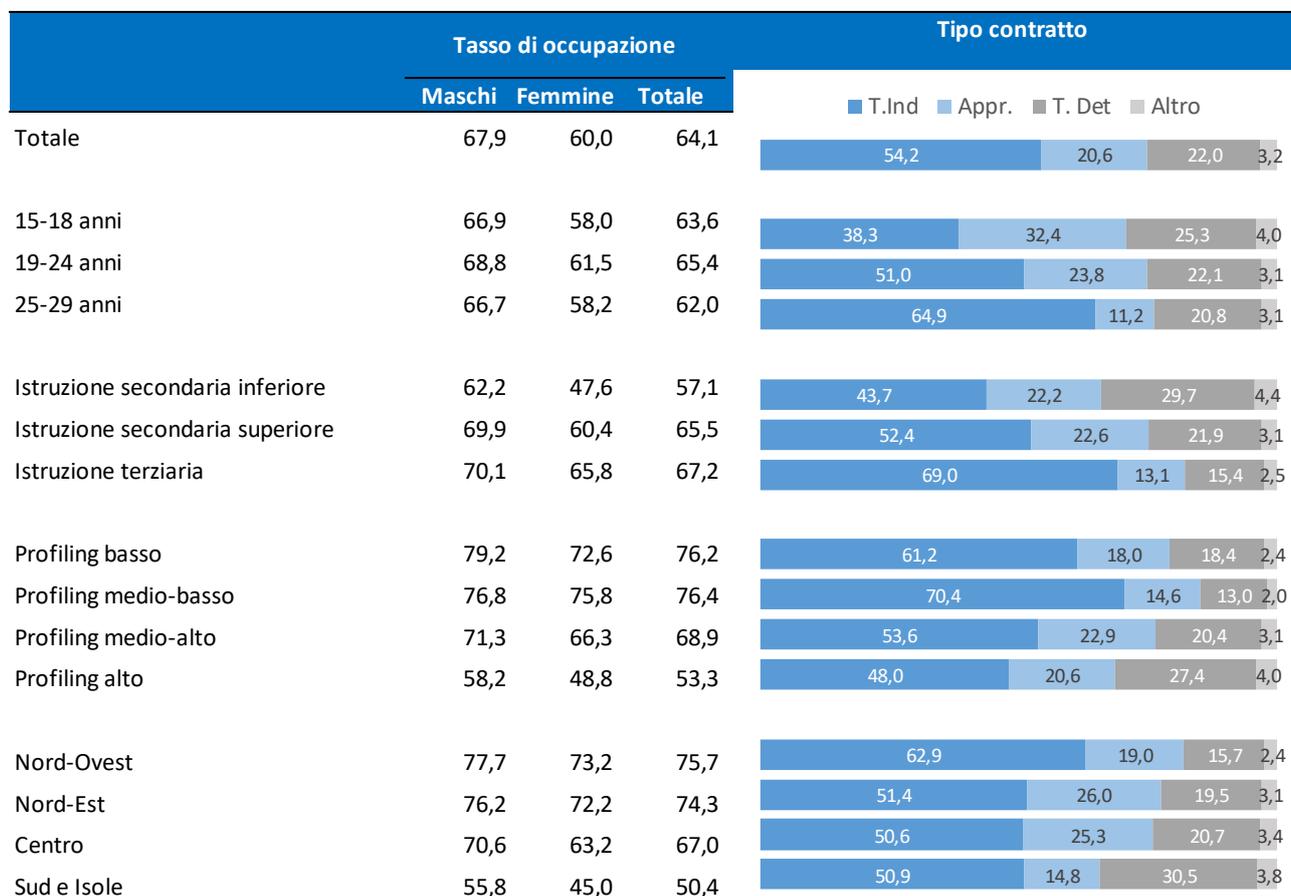
#### *Inserimenti occupazionali al 31 agosto 2021 dei giovani che hanno concluso una politica attiva*

Al termine del secondo quadrimestre 2021, sono 744 mila 155 i giovani che hanno concluso una o più politiche attive all'interno del Programma Garanzia Giovani. Di questi, 476 mila 998 risultano avere un'occupazione alle dipendenze in essere. Al 31 agosto 2021 il tasso di inserimento occupazionale dei giovani che hanno concluso una politica è dunque pari al 64,1% (figura 4.3), in lieve decremento (-0,2 p.p.) rispetto al mese precedente. In particolare, rispetto al 31 luglio 2021 crescono dello 0,4% i giovani che hanno concluso un intervento (+3.135), ma rimane sostanzialmente invariato il numero di chi tra questi ha un'occupazione (+174).

Al di là degli effetti congiunturali del periodo estivo, rispetto al precedente quadrimestre il tasso di inserimento mostra tuttavia segni di ripresa con un aumento di +2,5 p.p. In particolare, sempre dal confronto con quanto osservato al termine del I quadrimestre, si continua ad riscontrare una consistente forbice tra il tasso di occupazione maschile (67,9%) e quello femminile (60%). Questa forbice, pari a +7,9 punti percentuali, cresce rispetto al precedente quadrimestre e si mantiene piuttosto elevata se confrontata con i dati dello scorso anno: al 31 agosto 2020 la differenza in punti

percentuali tra il tasso di occupazione maschile e femminile era infatti pari a circa 6,7 punti percentuali.

Figura 4.3 – Tassi di occupazione dei giovani che hanno concluso una politica al 31 agosto 2021 per alcune caratteristiche del giovane e tipologia di contratto (v.%)



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 agosto 2021)

Come nel I quadrimestre, aumenta la quota di lavoratori a tempo determinato che raggiunge il 22% (+2 p.p.), ma diminuisce di -2,3 p.p. (74,8%) la quota dei contratti di natura stabile (tempo indeterminato e apprendistato), mentre aumenta lievemente (+0,3 p.p.) il peso di tutte le altre forme contrattuali. La quota di rapporti a tempo indeterminato o di apprendistato continua ad essere più alta per gli uomini (75,6%) rispetto alle donne (73,8%), gap che si riduce però (+1,8 p.p.) rispetto al quadrimestre precedente (tavola 4.3). Tra le donne è inoltre più diffuso il lavoro a tempo parziale con una percentuale pari al 42,4%, a fronte di una percentuale del 22,7% per gli uomini. Complessivamente il 31,6% degli occupati ha un lavoro a tempo parziale (-2,2 p.p. rispetto allo stesso dato riferito al 31 agosto 2020).

Tavola 4.3 – Occupazione per tipologia di orario e di contratto per genere (v.%)

	Maschi	Femmine	Totale
% Part-time	22,7	42,4	31,6
Tempo Indeterminato	54,6	53,6	54,2
Apprendistato	21,0	20,2	20,6
Tempo determinato	21,9	22,1	22,0
Altre forme contrattuali	2,4	4,1	3,2
	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 agosto 2021)

Considerando i tassi di occupazione per tipologia di politica conclusa (con riferimento all'ultima politica in senso cronologico), i tassi di occupazione più elevati si registrano, come ovvio, per gli incentivi occupazionali (78,8%) e per l'accompagnamento al lavoro (76,6%)<sup>8</sup> (figura 4.4). Continua ad essere importante il tasso di occupazione registrato per i giovani che hanno concluso un percorso di volontariato nell'ambito del servizio civile, pari al 49,5%, mentre resta basso il tasso di occupazione per i giovani impegnati in corsi di formazione per l'inserimento lavorativo.

Figura 4.4– Tassi di occupazione per ultima politica attiva conclusa. (v.a. e v.%)

	Numero di giovani	Occupati	
Formazione reinserimento lavorativo	74.974	30.018	40,0
Tirocinio extra-curriculare	428.479	267.111	62,3
Incentivi occupazionali	186.182	146.667	78,8
Servizio civile	8.053	3.987	49,5
Accompagnamento al lavoro	24.633	18.858	76,6
Formazione qualifica prof.le	15.862	8.009	50,5
Altre misure	5.972	2.348	39,3
<b>Totale</b>	<b>744.155</b>	<b>476.998</b>	<b>64,1</b>

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 agosto 2021)

#### *Inserimenti occupazionali a t-mesi dalla conclusione della politica attiva*

Si analizza infine l'esito, per chi ha concluso un ciclo di politica attiva, a t-mesi dalla fine dell'intervento. L'analisi prende in esame tutti i percorsi con politica attiva chiusi entro agosto 2020, ovvero 12 mesi prima rispetto al punto corrente di osservazione.

Il tasso di inserimento immediato entro un mese dalla conclusione, è pari al 49,2%. A 12 mesi dalla conclusione il tasso di occupazione è pari al 58,8%, pressoché stabile (-0,1 p.p.) rispetto a quanto rilevato al termine del precedente quadrimestre (tavola 4.4). Risultati migliori si osservano in funzione della migliore occupabilità del giovane: livello di profilazione basso/medio-basso, area di riferimento nel Nord del Paese, istruzione terziaria. Resta un gap evidente tra uomini e donne, con i primi che mostrano tassi di inserimento più elevati già nell'immediato. Tale gap solo parzialmente

<sup>8</sup> L'accompagnamento al lavoro è considerato come politica attiva a sé stante se e solo se essa: rappresenta l'unica tipologia di politica erogata al giovane; il giovane a seguito dell'accompagnamento al lavoro ha trovato un impiego ed ha concluso, da un punto di vista amministrativo, il suo ciclo all'interno del Programma. Il tasso di occupazione per l'accompagnamento al lavoro, per quanto detto, non può rappresentare il tasso di successo della politica.

tende a smorzarsi nel più lungo periodo passando da +6,1 p.p. ad 1 mese dalla conclusione dell'intervento a +4,8 p.p. a 12 mesi.

Tavola 4.4– Tassi di occupazione a t-mesi dalla fine dell'intervento per alcune caratteristiche del giovane e area geografica (v.%)

	1 mese	3 mesi	6 mesi	12mesi
Totale	49,2	53,4	56,2	58,8
Maschi	52,2	55,9	58,7	61,1
Femmine	46,0	50,6	53,6	56,4
15-18 anni	41,7	45,6	48,9	53,4
19-24 anni	50,3	54,5	57,3	59,7
25-29 anni	49,7	53,8	56,8	59,0
Istruzione secondaria inferiore	42,8	45,8	48,1	50,1
Istruzione secondaria superiore	50,5	54,8	57,6	60,1
Istruzione terziaria	51,7	56,9	60,8	64,3
Profiling basso	71,0	74,3	76,4	77,1
Profiling medio-basso	64,0	68,6	71,8	73,9
Profiling medio-alto	52,0	56,8	59,9	63,3
Profiling alto	36,0	39,7	42,4	45,0
Nord-Ovest	67,4	70,7	73,7	75,0
Nord-Est	60,5	65,3	68,0	71,2
Centro	49,0	53,7	56,7	60,4
Sud e Isole	34,6	38,3	40,6	42,8

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 agosto 2021)

## 5 Approfondimento: l'orientamento specialistico (misura 1-C)

### 5.1 Le caratteristiche dell'orientamento specialistico

Il presente paragrafo propone un approfondimento sulla misura dell'orientamento specialistico, denominato anche orientamento di II livello (misura 1-C).

Diversamente dall'orientamento di base, che rientrando tra le attività propedeutiche al Patto di servizio ha carattere universalistico (misura 1-B), l'orientamento di II livello è uno degli interventi di Garanzia Giovani cui possono accedere quanti sono stati presi in carico dai Servizi competenti e hanno sottoscritto il Patto. In particolare, questo percorso insieme all'accompagnamento al lavoro (misura 3) rientra nella categoria dei servizi per l'occupazione<sup>9</sup> e può essere erogato sia da CPI, sia da altri soggetti pubblici e privati titolati a fornire questo tipo di prestazioni.

Nella programmazione regionale (PAR), l'orientamento specialistico viene spesso adottato in complementarietà con altri servizi e misure, in particolare con l'accompagnamento al lavoro e/o con il tirocinio extracurricolare (misura 5). In alcuni casi, la partecipazione a un intervento di orientamento specialistico è condizione obbligatoria per poter accedere ad altri percorsi in Garanzia Giovani.

Il processo orientativo di II livello intende guidare il giovane ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità e su questa base costruire un progetto personale e professionale. L'intervento orientativo ha un approccio personalizzato; la tipologia e la durata del servizio offerto al giovane variano a seconda del suo livello di competenze e della complessità dei fabbisogni professionali e personali. In molti casi il target di questa misura è rappresentato da soggetti fragili o particolarmente distanti dal mercato del lavoro, che necessitano di uno specifico supporto per individuare quale sia il percorso più adeguato da intraprendere in Garanzia Giovani.

Lo strumento orientativo maggiormente impiegato, e in special modo per questo target, è il bilancio delle competenze, che a partire dalla ricostruzione della storia personale, formativa e lavorativa del giovane permette di individuare e valorizzare le competenze spendibili, evidenziare i gap formativi, e approdare infine alla definizione di un progetto professionale. Un altro strumento fondamentale è il colloquio individuale, condotto preferibilmente da un professionista esperto nel *setting*. Ai giovani possono essere inoltre proposti colloqui di gruppo (massimo tre persone), servizi di *tutoring* e di *counselling*.

Non da ultimo, l'orientamento specialistico può offrire al giovane NEET un servizio di attestazione/validazione/certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali, quali ad esempio un percorso di tirocinio in Garanzia Giovani o esperienze pregresse, individuate attraverso il bilancio delle competenze.

<sup>9</sup> Cfr. capitolo 3 del presente Rapporto

## 5.2 L'attuazione della misura

L'analisi che segue prenderà a riferimento il numero complessivo dei giovani presa in carico, al netto di cicli cancellati d'ufficio. Si tratta di poco più di 1 milione 283 mila soggetti (cfr. tavola 1.1, cap.1).

Gli interventi di orientamento specialistico hanno coinvolto 485 mila 972 giovani presi in carico, pari a circa il 37,9% del totale (tavole 5.1 e 5.2). In particolare la tavola 5.1 riproduce la fotografia per ogni 100 giovani presi in carico delle attività di servizi al lavoro (orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro) e delle attività di politica attiva erogate: così si può osservare come tra il 37,9% di giovani che hanno usufruito di attività di orientamento specialistico la gran parte, pari al 27,3% dei presi in carico, ha usufruito anche di uno o più interventi di politica attiva. Dallo stesso schema si evince anche che poco più della metà dei giovani con politica attiva (31,9% sul totale di 62,2%) non ha usufruito di attività di servizi di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro.

Tavola 5.1 – Giovani presi in carico (base 100) destinatari di interventi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e misure di politica attiva

Presi in carico	Servizi di orientamento specialistico	Servizi di accompagnamento al lavoro	Politiche attive
100,0	SI 37,9	SI 11,1	SI 8,7
			NO 2,4
		NO 26,8	SI 18,6
			NO 8,1
	NO 62,1	SI 4,5	SI 2,9
			NO 1,6
		NO 57,6	SI 31,9
			NO 25,7
SI	37,9	15,6	62,2
NO	62,1	84,4	37,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Nell'area del Nord-Ovest si osserva la percentuale più elevata dell'incidenza dell'orientamento specialistico (71,8%), mentre nelle regioni centrali e meridionali tale percentuale resta attorno al

26-27% (tavola 5.2). Non sembra esservi una chiara relazione, che sia comune su tutto il territorio nazionale, tra le caratteristiche dei giovani presi in carico e gli interventi di orientamento specialistico. Si può senz'altro dire che per i partecipanti appartenenti alla classe di profilazione con più basso indice di difficoltà di inserimento lavorativo i tassi di incidenza sono ovunque sensibilmente inferiori rispetto al valore medio complessivo del territorio. Tuttavia si osserva una chiara relazione tra tassi di incidenza e classe di profilazione del giovane NEET soltanto nelle aree del Nord-Est e del Sud e Isole. Un'ulteriore caratteristica comune alle aree territoriali del Paese, eccezion fatta per il Nord-Ovest, è la più alta incidenza dell'orientamento specialistico tra i giovani con cittadinanza straniera e tra i giovanissimi (under 25).

Tavola 5.2 – Orientamento specialistico. Incidenza sul totale dei giovani presi in carico (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale	71,8	43,6	26,6	25,9	37,9
Maschi	70,8	42,8	26,5	25,2	37,7
Femmine	73,1	44,3	26,8	26,6	38,1
15-18 anni	63,3	49,1	28,4	28,0	41,8
19-24 anni	73,9	46,9	27,2	26,8	39,6
25-29 anni	71,7	34,5	25,3	24,0	33,8
Istruzione secondaria inferiore	63,4	47,3	25,7	24,0	35,1
Istruzione secondaria superiore	73,9	43,1	27,4	26,7	38,7
Istruzione terziaria	74,9	40,5	25,6	25,1	37,4
Profiling basso	69,3	34,5	20,7	15,6	35,6
Profiling medio-basso	72,4	39,5	29,8	15,3	46,5
Profiling medio-alto	74,9	46,1	28,7	22,8	41,7
Profiling alto	67,9	49,4	24,8	25,9	31,3
Cittadinanza italiana	72,3	42,6	26,6	25,6	37,1
Cittadinanza straniera	69,0	47,6	26,8	31,4	44,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Guardando al numero complessivo degli interventi di orientamento specialistico erogati, questi sono pari 671 mila 188 (tavola 5.3). La maggior parte degli interventi (56,4%) concerne attività di bilancio delle competenze; poco meno di un intervento su quattro (24,0%) riguarda invece attività di colloqui individuali finalizzati all'inserimento lavorativo; il 16,1% riguarda attività di tutoraggio sia per corsi di formazione che per tirocini; infine il restante 3,5% degli interventi di orientamento specialistico riguardano attività di attestazione, verifica e certificazione delle competenze e, in misura marginale, attività di consulenza di progetti Eures o di consulenza alla creazione di impresa. Circa il 76,3% degli interventi di orientamento hanno riguardato giovani che sono stati coinvolti in una o più misure di politica attiva all'interno di Garanzia Giovani.

Tavola 5.3 – Orientamento specialistico per tipologia di intervento (v. %)

	Numero interventi	Senza politica	v. % Con politica	Totale	Incidenza orientamento in percorsi con politica attiva
Bilancio di competenze	378.779	62,5	54,5	56,4	73,8
Colloqui finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale	161.662	27,0	23,1	24,0	73,4
Tutoraggio	108.218	8,2	18,5	16,1	87,8
Altro	22.529	2,3	3,9	3,5	84,6
<b>Totale</b>	<b>671.188</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>76,3</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Con riferimento alla tipologia dei soggetti erogatori dei servizi di orientamento specialistico (CPI e altri soggetti abilitati) si osserva una forte variabilità territoriale. Infatti, l'incidenza dei CPI va da valori ben superiori all'80% nell'area del Nord-Est e del Centro, a valori attorno al 10% nelle aree del Nord-Ovest e del Sud (tavola 5.4). I dati, soprattutto per il Sud e le Isole, sono particolarmente influenzati dalle grandi Regioni.

Tavola 5.4 – Orientamento specialistico. Incidenza erogazione CPI per tipologia di intervento e Regione (v. %)

	Bilancio di competenze	Colloqui finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale	Tutoraggio	Altro	Totale
Piemonte	11,0	1,3	63,3	1,2	13,5
Valle d'Aosta	25,0	100,0	100,0	100,0	98,6
Lombardia	8,3	4,2	9,7	3,6	7,9
P.A. di Trento	42,1	98,9	42,9	33,3	97,8
Veneto	42,2	0,1	5,6	21,2	0,7
Friuli-Venezia Giulia	30,4	98,1	95,5	87,5	97,0
Liguria	9,2	0,5	23,5	48,7	9,9
Emilia-Romagna	99,7	99,3	94,8	98,6	99,4
Toscana	99,7	85,8	99,9	97,6	97,6
Umbria	99,8	36,0	99,6	20,0	98,4
Marche	8,6	12,5	55,6	0,8	8,0
Lazio	6,7	49,3	95,9	17,1	25,6
Abruzzo	2,2	3,1	91,7	3,2	3,7
Molise	60,0	93,1	92,5	64,2	91,3
Campania	2,2	0,9	20,3	1,7	2,0
Puglia	0,7	0,8	0,8	0,1	0,7
Basilicata	76,5	33,3	66,7	2,3	70,0
Calabria	67,4	52,3	26,4	1,6	60,9
Sicilia	21,5	2,2	95,9	4,5	21,1
Sardegna	98,8	92,9	99,6	55,8	94,5
<b>Totale</b>	<b>30,7</b>	<b>30,2</b>	<b>27,7</b>	<b>51,9</b>	<b>30,8</b>
<i>Nord-Ovest</i>	9,4	4,6	13,0	69,0	9,6
<i>Nord-Est</i>	99,4	71,7	93,4	98,0	87,7
<i>Centro</i>	80,1	70,9	99,6	91,4	83,8
<i>Sud e Isole</i>	13,9	12,0	12,4	2,6	12,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Un'ulteriore differenziazione tra i diversi interventi di orientamento specialistico è rappresentata dalla variabilità dell'incidenza dei CPI. In particolare, un gruppo di Regioni (Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna) si caratterizza per una quasi-esclusività dei CPI nell'erogazione delle diverse tipologie di interventi di orientamento specialistico. A queste si affiancano Regioni che si caratterizzano per una quasi-esclusività degli altri operatori abilitati, diversi dai CPI: Lombardia, Puglia, Campania e Marche (benché per le ultime due Regioni si osservi una discreta presenza dei CPI per quel che concerne le attività di tutoraggio per la formazione e il tirocinio). Tutte le altre Regioni mostrano una significativa variabilità nell'incidenza dei CPI nell'erogazione tra le diverse tipologie di intervento di orientamento specialistico.

Nel Nord-Ovest le attività di orientamento sono fortemente concentrate sul bilancio delle competenze (58,7%) e sulle attività di tutoraggio (25,5%) (tavola 5.5). Nelle Regioni del Nord-Est e del Mezzogiorno appaiono preponderanti, oltre che al bilancio delle competenze (48,5% e 57,5% rispettivamente), le attività legate ai colloqui personali finalizzati alla definizione del progetto personale e professionale (41,7% e 29,4% rispettivamente). Infine nelle Regioni centrali la distribuzione appare simile a quella osservata nelle regioni del Nord-Ovest. Tra i più giovani si osserva l'incidenza più bassa per quel che riguarda il bilancio delle competenze (50,1%) e la più alta incidenza degli interventi di colloquio finalizzati alla definizione del progetto professionale e personale (33,7%).

Tavola 5.5 – Orientamento specialistico. Distribuzione per tipologia di intervento, classe di età del destinatario e area territoriale (v. %)

	Età in ingresso			Area Territoriale			
	15-18	19-24	25-29	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
	<i>Percentuale di riga</i>						
Bilancio di competenze	9,6	59,8	30,6	42,5	12,9	11,6	33,0
Colloqui finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale	15,1	57,5	27,4	26,2	26,1	8,2	39,5
Tutoraggio	9,1	57,2	33,7	64,6	2,2	16,4	16,8
Altro	7,9	60,3	31,8	2,6	32,4	20,4	44,6
	<i>Percentuale di colonna</i>						
Bilancio di competenze	50,1	57,3	56,9	58,7	48,5	55,2	57,5
Colloqui finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale	33,7	23,5	21,6	15,4	41,7	16,6	29,4
Tutoraggio	13,6	15,6	17,8	25,5	2,4	22,3	8,3
Altro	2,6	3,6	3,7	0,4	7,4	5,9	4,8

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

# Allegati

## Allegato I. Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i dati di fonte amministrativa ANPAL relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e dati MLPS sulle Comunicazioni Obbligatorie.

### Alcune precisazioni terminologiche

Il Rapporto mette al centro dell'analisi il singolo NEET iscritto al Programma Garanzia Giovani. Dall'avvio del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Ciascuna presa in carico rappresenta un ciclo o percorso.

All'interno di un ciclo o percorso il giovane può ricevere una o più misure di politica attiva tra quelle previste dal Programma. All'avvio della prima misura di politica attiva all'interno di un ciclo il giovane registrato viene considerato "partecipante" (trattato).

Come detto, salvo eccezioni di volta in volta segnalate nel testo, l'unità di analisi principale del Rapporto è il singolo giovane indipendentemente dal numero dei cicli (prese in carico) che lo stesso ha avviato all'interno del Programma: si parlerà dunque di giovani presi in carico, di giovani partecipanti con misura avviata, di giovani che hanno concluso la politica.

Nei casi di giovani con più cicli, o di giovani con più politiche all'interno dello stesso ciclo, sono state fatte delle scelte in relazione agli esiti alla conclusione della politica prendendo in considerazione l'ultima politica associata al giovane (che corrisponde al ciclo più recente). In alcune parti del testo l'attenzione sarà invece rivolta ai cicli avviati: si parlerà quindi di numero di registrazioni, numero di prese in carico, numero di politiche erogate.

Per quanto riguarda i Servizi per l'occupazione sono considerate le attività erogate dai Servizi competenti (Centri per l'impiego e altri operatori pubblici e privati abilitati) comprendenti:

- Accoglienza, orientamento e informazione
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro

Con riferimento alle Politiche attive sono considerate le misure erogate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani:

- Formazione (per la qualifica professionale, per l'inserimento lavorativo, per l'assunzione, per l'avvio di impresa)
- Tirocinio extra-curricolare
- Apprendistato (I, II, III livello)
- Formazione per l'avvio di impresa/avvio di impresa
- Servizio civile
- Mobilità professionale
- Incentivi per l'occupazione
- Accompagnamento al lavoro legato all'avvio di un rapporto di lavoro

Nel presente Rapporto l'accompagnamento al lavoro è considerato tra le politiche attive (e non tra i servizi) solo nel caso in cui non ci sono altre politiche attive all'interno del ciclo e quando all'accompagnamento al lavoro segue l'avvio di un rapporto di lavoro.

## AGGREGATI

	<b>Descrizione</b>	<b>Nota</b>
<b>Giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico</b>	Si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata (mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove registrazioni.
<b>Giovani presi in carico, al netto delle cancellazioni dopo la presa in carico per mancanza di requisiti</b>	Si considerano i giovani con data di presa in carico più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal patto di attivazione, la profilazione e la firma del Patto di servizio), al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di NEET in quanto ha trovato lavoro o è rientrato nel sistema di istruzione-formazione nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove prese in carico.
<b>Giovani avviati</b>	Si considera il giovane preso in carico che accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento, oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe. In questo caso si parla di "partecipante" ad una misura di politica attiva.	
<b>Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva</b>	Si considerano i giovani partecipanti che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno).	

## INDICI E INDICATORI

	<b>Modalità di calcolo</b>
<b>Indice di presa in carico</b>	È il rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico. Questo indice può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza che deve ancora essere presa in carico dai servizi competenti.
<b>Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva</b>	È il rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, al netto di quanti cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti. Come per l'indicatore precedente, anche questo indicatore può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza presa in carico che attende di essere trattata dal Programma, dove il trattamento è l'erogazione di una politica attiva (formazione, apprendistato, tirocinio, rapporto di lavoro) tale da fare uscire dalla condizione di NEET il giovane.
<b>Presi in carico entro 2 mesi</b>	È il rapporto tra i presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione rispetto ai presi in carico totali.
<b>Avviati entro 4 mesi</b>	È il rapporto tra i giovani che hanno avviato una politica attiva entro i 4 mesi dalla presa in carico sul totale dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio.
<b>Tasso di inserimento occupazionale alla data corrente</b>	È il rapporto tra il numero di giovani che hanno un'occupazione alle dipendenze soggetta a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. L'indicatore è calcolato su alcune categorie di giovani: giovani presi in carico in attesa di politica, giovani che hanno concluso uno o più trattamenti.
<b>Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento</b>	È il rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi (1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi) dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva. L'indicatore è calcolato sulle politiche che hanno una data di conclusione anteriore di almeno 12 mesi rispetto alla data di riferimento del Rapporto. Questo indicatore ha come base di riferimento il singolo ciclo.
<b>Tasso di saturazione annuale semplice e ponderato</b>	È dato dal rapporto tra il monte-giornate contrattualmente lavorate nell'arco dell'anno e il potenziale contrattualmente lavorabile, quest'ultimo pari al prodotto del numero degli individui considerati per 365. Il monte-giornate è pari alla somma delle giornate contrattualmente lavorate nell'anno da tutti gli individui considerati: nella versione semplice ogni giornata contrattualmente lavorata entra nella somma con valore 1, nella versione ponderata si tiene conto della tipologia di orario di lavoro, (tempo pieno e tempo parziale) attribuendo valore 1 alla giornata lavorativa a tempo pieno e 0,6 alla giornata lavorativa a tempo parziale.

## Allegato II. Tabelle statistiche

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

Tavola A2 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel II quadrimestre 2021 (v.a.)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	130.231	96.066	73,8
Valle d'Aosta	2.773	2.735	98,6
Lombardia	226.673	141.521	62,4
P.A. di Trento	10.034	8.490	84,6
Veneto	101.907	100.490	98,6
Friuli-Venezia Giulia	33.866	31.625	93,4
Liguria	20.717	18.935	91,4
Emilia-Romagna	120.881	101.741	84,2
Toscana	116.398	106.557	91,5
Umbria	25.310	17.368	68,6
Marche	52.316	28.397	54,3
Lazio	130.012	120.519	92,7
Abruzzo	35.614	33.342	93,6
Molise	9.701	7.587	78,2
Campania	196.046	150.316	76,7
Puglia	160.489	135.530	84,4
Basilicata	19.047	18.190	95,5
Calabria	69.215	36.549	52,8
Sicilia	178.222	148.351	83,2
Sardegna	62.776	59.393	94,6
<b>Totale</b>	<b>1.702.228</b>	<b>1.363.702</b>	<b>80,1</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Tavola A2 –Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

	Giovani presi in carico* (A)	Giovani avviati ad una politica attiva (B)	(B/A) %
<b>Totale</b>	<b>1.283.309</b>	<b>798.274</b>	<b>62,2</b>
Maschi	671.911	413.840	61,6
Femmine	611.398	384.434	62,9
15-18 anni	132.451	82.621	62,4
19-24 anni	719.861	457.222	63,5
25-29 anni	430.994	258.428	60,0
Profiling basso	167.486	108.561	64,8
Profiling medio-basso	78.497	56.456	71,9
Profiling medio-alto	488.352	315.990	64,7
Profiling alto	502.235	270.562	53,9
Nord-Ovest	251.049	194.584	77,5
Nord-Est	206.239	149.696	72,6
Centro	257.064	156.684	61,0
Sud-Isole	568.957	297.310	52,3

\*Al netto delle cancellazioni di ufficio.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel II quadrimestre 2021 (v.a.)

	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocinio extra-curriculare	Servizio civile	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Mobilità professionale	Incentivi occupazionali	Totale
Piemonte	3	182	-	2.320	-	6	-	7	2.518
Valle d'Aosta	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Lombardia	219	53	-	4.143	4	3	-	13	4.435
P.A. di Trento	-	-	-	5	1	-	-	2	8
Veneto	472	-	-	793	-	4	-	10	1.279
Friuli-Venezia Giulia	106	-	-	151	-	1	-	9	267
Liguria	1	-	-	23	-	1	-	-	25
Emilia-Romagna	116	4	-	890	-	3	-	1	1.014
Toscana	11	-	-	776	6	1	-	4	798
Umbria	1	-	-	41	-	4	-	-	46
Marche	1	-	-	279	-	-	-	5	285
Lazio	4	-	-	1.163	-	10	-	2	1.179
Abruzzo	89	-	-	520	-	1	3	-	613
Molise	3	-	-	31	-	-	-	-	34
Campania	37	1	-	525	25	49	-	6	643
Puglia	6.697	230	-	1.381	-	-	-	1	8.309
Basilicata	8	-	-	71	-	-	-	1	80
Calabria	37	2	-	134	1	98	-	9	281
Sicilia	166	-	-	386	-	19	-	-	571
Sardegna	19	-	-	313	-	1	-	-	333
<b>Totale</b>	<b>7.990</b>	<b>472</b>	<b>-</b>	<b>13.946</b>	<b>37</b>	<b>201</b>	<b>3</b>	<b>70</b>	<b>22.719</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021*		Totale	
	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL
Piemonte	59,0	41,0	32,3	67,7	12,2	87,8	6,3	93,7	17,2	82,9	85,7	14,3	80,9	19,1	99,3	0,7	31,7	68,3
Valle d'Aosta	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,0	1,0	97,5	2,5	80,0	20,0			99,6	0,4
Lombardia	11,4	88,6	9,8	90,2	8,4	91,6	7,8	92,2	0,1	99,9	5,9	94,1	5,1	94,9	3,9	96,1	7,1	92,9
Pa Trento	99,8	0,2	100,0	0,0	99,7	0,3	99,3	0,7	99,0	1,0	99,7	0,3	94,6	5,4	100,0	-	99,5	0,5
Veneto	88,3	11,7	80,4	19,6	85,5	14,5	92,7	7,3	98,6	1,4	99,2	0,8	98,4	1,6	99,7	0,3	91,6	8,4
Friuli-V. G.	99,4	0,6	99,1	0,9	97,8	2,2	99,1	0,9	98,4	1,6	96,9	3,1	97,9	2,1	99,9	0,1	98,5	1,5
Liguria	100,0	0,0	100,0	0,0	99,3	0,7	98,0	2,0	98,0	2,0	95,4	4,6	74,8	25,2	15,4	84,6	98,9	1,1
Emilia-Romagna	100,0	0,1	100,0	0,0	99,8	0,2	99,5	0,5	99,5	0,5	97,5	2,6	99,1	0,9	99,9	0,1	99,5	0,5
Toscana	100,0	0,0	100,0	0,0	99,9	0,1	99,4	0,6	99,7	0,3	99,7	0,3	98,9	1,1	99,9	0,1	99,7	0,3
Umbria	100,0	0,0	100,0	0,0	97,8	2,2	78,2	21,8	96,1	3,9	97,5	2,5	60,3	39,7	84,2	15,8	98,2	1,8
Marche	88,8	11,2	76,9	23,1	76,2	23,8	81,8	18,2	89,9	10,1	93,9	6,1	96,7	3,3	99,6	0,4	85,1	15,0
Lazio	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,2	0,8	99,5	0,5	99,4	0,6	94,6	5,5	99,6	0,5	99,4	0,6
Abruzzo	100,0	0,0	99,9	0,1	99,2	0,8	98,4	1,6	98,8	1,2	99,1	0,9	96,6	3,4	99,7	0,3	99,2	0,8
Molise	100,0	0,0	96,2	3,8	88,7	11,4	94,4	5,6	98,7	1,3	98,1	1,9	73,6	26,4	85,7	14,3	94,2	5,8
Campania	94,7	5,3	59,1	40,9	53,6	46,4	40,5	59,5	35,1	64,9	24,2	75,8	17,8	82,2	18,8	81,2	46,5	53,5
Puglia	100,0	0,0	100,0	0,0	95,0	5,0	94,6	5,4	64,1	35,9	50,6	49,4	16,9	83,2	4,2	95,8	68,0	32,0
Basilicata	100,0	0,0	100,0	0,0	92,0	8,1	89,9	10,1	99,8	0,2	98,5	1,5	89,9	10,1	98,9	1,1	97,9	2,1
Calabria	99,7	0,3	66,1	33,9	37,5	62,5	47,3	52,7	99,8	0,2	99,3	0,7	91,5	8,5	99,0	1,0	77,0	23,0
Sicilia	99,6	0,4	100,0	0,0	89,8	10,2	84,6	15,4	99,2	0,8	96,5	3,5	95,5	4,5	97,5	2,5	98,0	2,0
Sardegna	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,7	0,3	99,9	0,1	99,6	0,4	94,5	5,5	99,3	0,7	99,8	0,2
<b>Totale</b>	<b>91,0</b>	<b>9,1</b>	<b>84,6</b>	<b>15,4</b>	<b>70,0</b>	<b>30,0</b>	<b>70,4</b>	<b>29,6</b>	<b>76,3</b>	<b>23,7</b>	<b>65,3</b>	<b>34,7</b>	<b>60,2</b>	<b>39,8</b>	<b>52,5</b>	<b>47,5</b>	<b>74,7</b>	<b>25,3</b>

\*Il dato del 2021 è riferito al II quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 31 agosto 2021)

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL



**UNIONE EUROPEA**  
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro

